



Il caso di un'ottantenne caduta a terra e poi deceduta Morte sospetta di un'anziana I familiari pronti ad un esposto

HINTERLAND- Una morte sospetta, a detta dei familiari, un caso che va approfondito. La vittima, una ottantenne ospite di una Rsa, non autosufficiente, è rovinata a terra per una caduta ed ha riportato una frattura al femore. Dopo dieci giorni è deceduta. La donna era ospite della struttura da diversi anni. La degente, a quanto è stato riferito ai familiari dai responsabili della struttura, sarebbe stata spinta da un'altra ospite della casa di riposo affetta da vari problemi di demenza senile, e come tale non autosufficiente, cadendo per terra. Gli operatori della Rsa hanno chiamato il 118 e i sanitari del Suem hanno soccorso e trasportato l'ottantenne al presidio ospedaliero di Solofra. Da qui, dopo alcune ore, la paziente è stata trasferita d'urgenza presso l'ospedale di Ariano Irpino dove l'intervento ha avuto luogo il 22 novembre, ma purtroppo l'anziana non è riuscita a superarlo e quattro giorni dopo, il 26 novembre, i medici hanno chiamato i familiari per informarli del decesso della loro cara.

Sulla vicenda, è bene precisare, non è stato aperto alcun fascicolo da parte dell'autorità giudiziaria, ma i congiunti della vittima, dopo averle dato l'estremo saluto con i funerali, hanno deciso di vederci chiaro. Per questo, attraverso il consulente personale Luigi Cisonna, si sono affidati a **Studio3A-Valore S.p.a.**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei



Anziani

diritti dei cittadini, e sarà presentato un esposto alla magistratura chiedendo di fare piena luce sui fatti e di appurare eventuali responsabilità nel decesso, a cominciare da quelle

della casa di riposo che, in forza del contratto cosiddetto di ospedalità, è tenuta a vigilare su tutti i pazienti affidati alle sue cure e a tutelare l'incolumità dei suoi ospiti.

CERVINARA

Raid in una villa, ladri messi in fuga

Raid in una villa in via Cardito. Una banda di quattro persone, molto probabilmente composta da stranieri, ha preso di mira una villa che si trova in quella zona. Tre persone sono penetrate nel giardino e sono riuscite anche a salire su uno dei balconi della villa, mentre una quarta attendeva i complici, quasi all'imbocco della scorrevole veloce, alla guida di un'auto con i fari spenti. I rumori hanno destato i padroni di casa che sono corsi a vedere quello che stava avvenendo. A questo punto, i tre sono fuggiti e sono riusciti ad arrivare all'auto che si è allontanata a gran velocità. Dovrebbe trattarsi di stranieri, in quanto i proprietari li hanno sentiti imprecare.

SIRIGNANO

Il Pd imbarca iscritti e unisce consiglieri di liste contrapposte

SIRIGNANO -Aperte le iscrizioni per il circolo territoriale del Partito Democratico e non "Italia Viva" poiché il Pd rappresenta concretamente gli interessi dei lavoratori e non delle banche e questa nuova formazione politica ma sembra una versione mascherata di Forza Italia. Ecco perché ho compiuto questa scelta insieme all'altro collega della minoranza. **Luigi Amodèo** consigliere eletto nella maggioranza guidata da **Raffaele Colucci**. Due coalizioni che si sono date battaglia anche dopo la tornata elettorale in particolare sulla questione del bilancio comunale con scontri duri in consiglio comunale di cui l'ultima nella seduta

per il nostro territorio. Ho scelto di aderire al Partito Democratico e non "Italia Viva" poiché il Pd rappresenta concretamente gli interessi dei lavoratori e non delle banche e questa nuova formazione politica ma sembra una versione mascherata di Forza Italia. Ecco perché ho compiuto questa scelta insieme all'altro collega della minoranza.

Tra gli obiettivi, stemperare i toni molto accesi

consigliare a fine novembre tra Amodèo ed il Primo Cittadino. Sulla scelta di dar vita al circolo Pd Belloisi auspica che ci sia un dialogo più costruttivo: «Questa iniziativa, anche se ha un carattere che attiene alla politica regionale e nazionale potrebbe essere sicuramente un'occasione per abbassare i toni tra maggioranza ed opposizione. L'obiettivo deve essere quello di lavorare per costruire qualcosa di positivo

Anche se ci sono posizioni diverse». Le divergenze comunque restano soprattutto sulla questione del bilancio comunale che per l'opposizione

«mostra che ci sono tutte le premesse per arrivare al dissesto finanziario». Questa posizione ovviamente non è condivisa dal sindaco ma i due membri dell'assise cittadina provano a mettersi insieme per un'iniziativa comune, quella del circolo del partito democratico, per un dialogo. Se i toni saranno realmente stemperati lo si saprà nei prossimi giorni ma già esiste un concreto segnale con prove di dialogo tra i due consiglieri comunali.

BREVI

ATRIPALDA

Danneggia l'impianto di allarme, denunciato

I Carabinieri della Stazione di Atripalda hanno denunciato un trentenne di Montoro, ritenuto responsabile di danneggiamento. Il giovane qualche giorno fa si era recato in un noto negozio di elettronica della Città del Sabato e all'uscita danneggiava irrimediabilmente il sensore dell'impianto di allarme.

Grazie alle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza, si è individuato il presunto responsabile che dopo qualche ora è ritornato nuovamente al negozio. Fermato e identificato dai Carabinieri, il trentenne è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. Inoltre, vista l'illiceità della condotta posta in essere e l'ingiustificata presenza in quel Comune, l'uomo è stato proposto per l'emissione della misura di prevenzione del Foglio di Via Obbligatorio.

Anche questo Comune ha deliberato, incontrando il favore dell'opposizione

Avella convinta della fusione

L'assessore all'Urbanistica, Biancardi: non ha senso avere sei Comuni e sei sindaci



Il Comune di Avella

AVELLA - Continua il confronto a distanza sul progetto di fusione dei sei comuni del baianese. L'assessore **Giovanni Biancardi** esprime parere favorevole a proposito della fusione dei sei comuni del Baianese: «Ormai di fatto siamo una sola città. Basta infatti girare per le strade dei sei comuni per comprendere che non esistono più di fatto dei confini definiti né distinzioni. Non ha senso avere sei comuni e sei sindaci.

Se qualcuno ha paura di perdere la poltrona, questo non appartiene al mio modo di pensare, anzi per me la fusione tra tutti i sei comuni rappresenta il futuro

per le prossime generazioni. Il mio impegno di amministratore non può essere che rivolto in questa direzione».

Biancardi ha da dire anche sulla situazione amministrativa più in generale: «Speriamo di completare appena possibile, condizioni meteorologiche permettendo, i lavori per il parcheggio Castellana, stiamo poi completando il percorso della Valle dell'Antico Clanis, sospesi in quanto la Soprintendenza archeologica sta effettuando dei saggi, poiché sono stati trovati

due acquedotti di epoca romana. In dirittura di arrivo anche il piano urbanistico. Infatti è stato già pubblicato lo si saprà nei prossimi giorni ma già esiste un concreto segnale con prove di dialogo tra i due consiglieri comunali.

Cacace: proposta avanzata da noi

ad un professionista. Per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione stiamo effettuando interventi sulla rete idrica e completando la strada del vecchio macello comunale che lo collega al quartiere di San Pietro e a via Santa Croce.

Questo è il nostro bilancio di fine d'anno che è stato caratterizzato da un'intensa attività e ci accingiamo a completare le opere importanti ma per lo sviluppo complessivo del territorio unire i comuni dell'area è una priorità da non perdere di vista».

A tenere banco in questo ultimo scorcio di mandato amministrativo anche la questione della fusione dei comuni che vede favorevole anche la minoranza di "Cambia Avella". Il capogruppo **Chiara Cacace** sottolinea: «Come minoranza abbiamo noi portato in consiglio la proposta di fusione dei comuni nella scorsa seduta di consiglio comunale che è stata accettata all'unanimità anche dalla maggioranza».

La preoccupazione di qualche genitore su pasti e strutture

“Lapio, più sicurezza ai nostri bambini”

LAPIO- Riflettori puntati sulla tutela dei bambini, a Lapio. La segnalazione arriva da qualche madre in particolare che solleva presunte anomalie sulla sicurezza alimentare e delle strutture scolastiche. Madre che però preferisce rimanere nell'anonimato. Causa del contendere, le modalità di gestione dei pasti. I bimbi della materna, attualmente, sono ospitati in un edificio provvisorio, attiguo ai locali della Misericordia. Da qui vengono tra-

sferiti i pasti per arrivare a scuola, ma secondo qualche genitore questa pratica non sarebbe tra le più sicure.

In più, gli ambienti della scuola provvisoria non sarebbero organizzati secondo la normativa richiesta, di qui la pressante richiesta, per ora rivolta al nostro giornale, perché vengano avviati tutti gli accertamenti per mettere in sicurezza la salute dei bambini e la tranquillità delle loro famiglie.



Bambini